

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025/2028



Che cos'è il PTOF

Il PTOF rappresenta un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera e dove svolge la funzione di motore di sviluppo sociale e culturale. Esso esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il nuovo triennio e le sue modalità realizzative; è un atto complesso, perché esplicita le scelte di fondo della scuola, architettura portante di tutto ciò che esso contiene, sulle quali si innestano gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa.

Pertanto il PTOF – **Piano triennale dell'offerta formativa** (Lg 107/2015) è il documento che la Scuola Paritaria "SACRO CUORE" di Caltagirone si impegna ad attuare nel triennio 2025/2028 con possibilità di essere rivisto ed aggiornato annualmente secondo le esigenze della scuola; è elaborato dal collegio docenti secondo l'atto di indirizzo formulato dal dirigente scolastico ed approvato dal consiglio di istituto.

Sebbene il documento trovi nell'Atto di indirizzo il punto di partenza, esso prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali e culturali del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nell'Autovalutazione d'Istituto.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri giovani, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili, la proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di renderli capaci di interagire efficacemente ed autonomamente, educandoli all'interculturalità e all'integrazione. Ci si prefigge pertanto l'ambizioso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma agenti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore tanto agognato che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e principi morali.



Indice

PRIMA PARTE – LA SCUOLA

- La scuola e il territorio
- Struttura edilizia
- Risorse
- La Vision e la Mission della scuola
- La famiglia
- Proposte culturali, formative e didattiche
- Educazione cattolica

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Sezione Primavera
- Scuola dell'infanzia
- Curricolo Verticale
- Continuità e orientamento
- Valutazione e autovalutazione
- Valutazione del sistema
- Priorità strategiche e obiettivi
- Viaggi di istruzione e uscite didattiche
- Formazione personale docente
- Organismi di partecipazione e collaborazione

ALLEGATI



PRIMA PARTE – LA SCUOLA

La scuola e il territorio

L' ISTITUTO SACRO CUORE

L'Istituto Sacro Cuore di Caltagirone opera sul territorio fin dal 1941 come Scuola Parificata, diventa scuola Paritaria Primaria e dell'Infanzia nel 2001-2002.

L'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Gesù fu fondato a Ragusa, il 9 maggio 1889, dalla Beata Madre Maria Schininà.

La scuola si trova nel centro nuovo della città. L'edificio si compone di un blocco principale in cui è ubicata la scuola primaria e un secondo blocco dove vi è la scuola dell'infanzia e la sezione primavera. È dotata di un ampio giardino, un'arena all'aperto e ampi spazi esterni.

È una scuola che ha saputo rinnovarsi nel tempo, per rendere sempre attuale la propria offerta formativa e culturale, per rispondere in modo efficace alla domanda di istruzione e di formazione della comunità, in un rapporto di interazione con le altre istituzioni territoriali.

È una scuola aperta e integrata con i servizi presenti nel territorio, disponibile alla sperimentazione, coerente nella sua azione educativa e didattica, sensibile e attenta ai problemi dell'accoglienza, consapevole dei molti problemi che la società pone a chi oggi assume responsabilità educative e didattiche.

Denominazione	Istituto Sacro Cuore – Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Indirizzo	Via Madonna della Via n. 160
Città	95041 – Caltagirone (CT)
Telefono	0933/22291
Email	istitutosacrocuore1@tiscali.it
Pec	istitutosacrocuore@pec.it
Sito	www.sacrocuorecaltagirone.it
Dirigente Scolastico	Suor Laspona Vibelyn



TERRITORIO

L'Istituto Sacro Cuore è ubicato al numero civico 160 della centralissima via Madonna della Via, in un importante quartiere per la vita socio – economico – politico e culturale della città, ma la scolaresca proviene dai diversi quartieri e strati sociali della città.

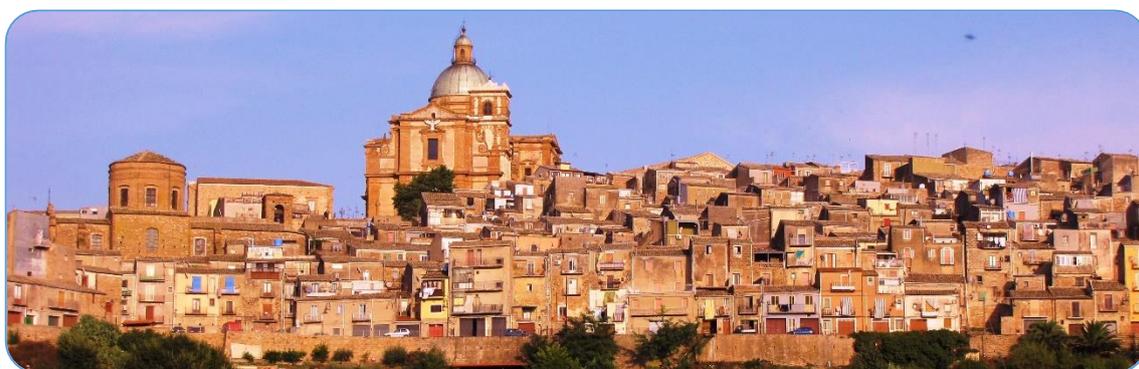
Caltagirone, Qual' at al- Ghiron (Collina dei vasi), antico borgo bizantino ormai divenuto cittadina di circa 38.000 abitanti, conserva ancora quelle caratteristiche territoriali e geografiche che le permettono di ergersi su tre colli e di dominare i paesi limitrofi, la piana di Catania e i numerosi tornanti e strade che sembrano avvolgere ed attraversare la campagna circostante.

Attualmente, Caltagirone viene considerata una città all'avanguardia in Sicilia e nel Mezzogiorno sia per l'ordine urbanistico che per la cura dell'arredo urbano, a conferma di una plurisecolare tradizione di autonomia e di responsabilità civica. Caltagirone basa la sua economia sulla produzione di maioliche, esportate in Europa e in paesi extra-europei, legata alla tradizione artigianale e alla risorsa naturale (struttura argillosa) presente nel territorio.

L'istituto si ispira al pensiero di Don Luigi Sturzo (1871-1959), eminente figura politico - religiosa, il quale durante l'attività di pro-sindaco, svolta a Caltagirone fra il 1905 e il 1920, più volte ribadì il concetto che la scuola forma cittadini liberi, desiderosi di esserlo, come soggetti responsabili e artefici, nella creazione di una società migliore nella promozione della persona.

La nostra scuola è frequentata da alunni il cui contesto socio-economico-culturale è abbastanza vario; sono presenti anche alcuni alunni immigrati: portatori di culture, lingua e usi diversi, che presentano situazioni ed esigenze diversificate.

L'attenzione al territorio di appartenenza è sempre stata molto alta, ma in particolare in questi ultimi anni la scuola ha elaborato il proprio progetto formativo partendo dalle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, cercando di interpretarne i bisogni e le aspettative e lavorando in sinergia con tutte le realtà del territorio.



STRUTTURA EDILIZIA

BLOCCO PRINCIPALE

PIANO TERRA:

- Sala accoglienza
- Sala conferenze e teatrale
- Segreteria
- Chiesa
- Cucina e sala da pranzo
- Vano Ascensore
- Giardino
- Cortile con attrezzature ludiche
- Servizi igienici
- Stanza ripostiglio-dispensa
- Salotto



PRIMO PIANO:

- Cinque aule di scuola primaria
- Aula multimediale
- Aula di musica
- Cinque servizi igienici (uno per portatore di handicap)
- Ascensore predisposto alle esigenze di eventuali alunni disabili
- Infermeria



SECONDO PIANO

- reparto comunità religiosa

TERZO PIANO

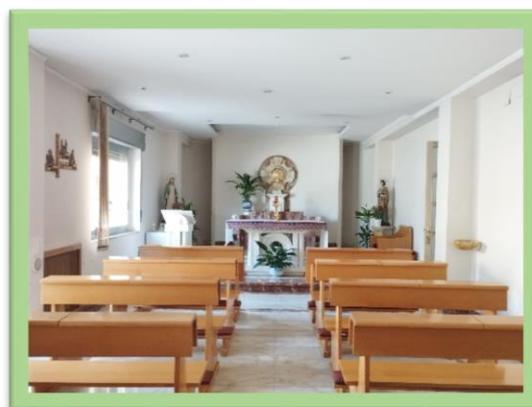
- lavanderia, sala di lavoro, servizi vari - ascensore (secondo la normativa vigente).



SECONDO BLOCCO – SCUOLA DELL'INFANZIA:

PIANO TERRA:

- quattro aule
- sala mensa
- sala giochi
- sala accoglienza
- tre bagni



RISORSE

L' Istituto conta di circa 60 alunni suddivisi tra:

- Sezione Primavera
- Scuola dell'infanzia

La risorsa docenti costituisce l'elemento di qualità per la professionalità, le competenze specifiche disciplinari e la disponibilità verso l'innovazione.

La scuola può contare su un gruppo di docenti la cui mobilità è ridotta e ciò garantisce una continuità significativa nell'azione didattica e nel lavoro collegiale.

I docenti in servizio partecipano a iniziative di aggiornamento e di formazione, autonomamente scelte o concordate in sede collegiale, anche mediante l'utilizzo e la valorizzazione di competenze interne alla scuola stessa.

La Scuola si avvale di collaboratori, docenti, personale di segreteria, assistenti, religiosi e laici. La scuola è dotata di un'aula multimediale con n. 16 postazioni individuali e una LIM per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. La scuola dispone inoltre di un ampio salone che viene utilizzato come palestra ed è anche provvisto di un ampio palco, telo per videoproiezione e amplificazione che viene utilizzato per le attività di recitazione, drammatizzazione, recital.

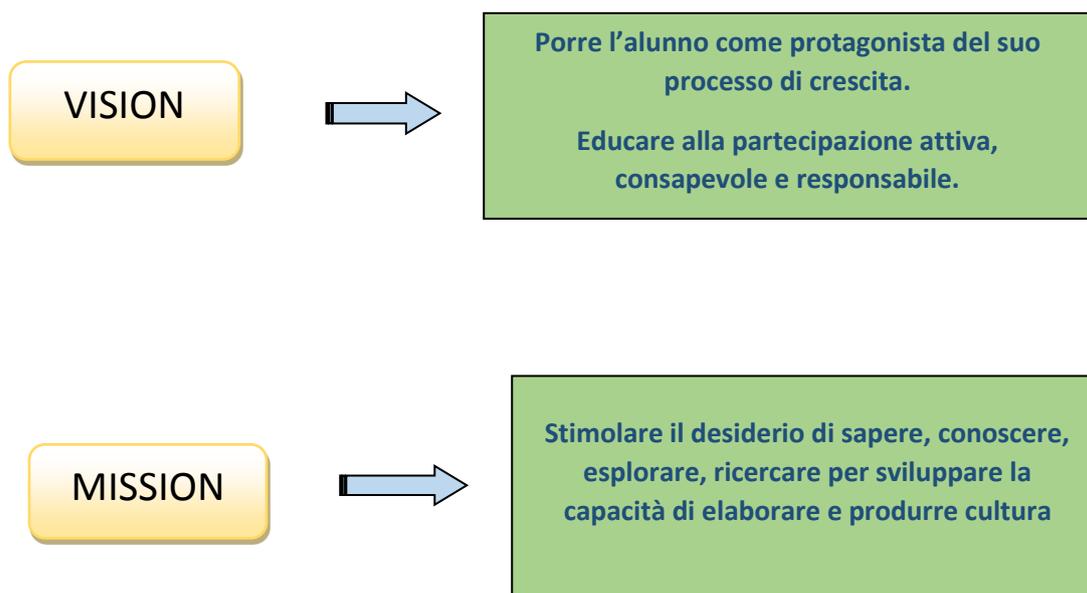


LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

La scuola è un ambiente educativo organizzato per rispondere positivamente ai bisogni educativi e sociali del bambino alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana. "Una scuola maestra di vita. Fra il punto di partenza e il fine vi è uno spazio da attraversare, ed è lo spazio storico dato da Dio agli uomini per i loro esperimenti, i quali saranno sempre un miscuglio di buono e di cattivo, di verità e di errori, di successi e fallimenti" (L. Sturzo, *Politica e Morale. Coscienza e politica*. In *Opera Omnia*, serie I, vol. IV, p. 326).

Con il termine **vision** si intende l'identità e le finalità istituzionali della scuola

Con il termine **mission** si intende il mandato e gli obiettivi strategici della scuola.



Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale, e soprattutto deve saper fornire agli studenti gli strumenti per conoscere ed approfondire contenuti ed informazioni, attraverso un processo di interiorizzazione, di riflessione critica e di rielaborazione personale.



Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il progetto globale e unitario.

La Scuola Sacro Cuore pertanto offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative condivise e

si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- per tutti e per ciascuno;
- dell'innovazione;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della creatività;
- della cittadinanza globale.

L'Istituto Paritario Sacro Cuore è una scuola cattolica che attinge i suoi principi pedagogici, etici ed educativi nel messaggio del Vangelo e nell'insegnamento della **Beata Maria Schinà, fondatrice**:

- propone la formazione umana e cristiana della persona;
- propone rispetto della vita, solidarietà e giustizia, creatività e autonomia di pensiero, libertà religiosa, civile, sociale e politica;
- afferma il primato del bene comune sull'individualismo e su ogni forma di egoismo;
- valorizza la persona, soggetto libero e responsabile sia in senso individuale che collettivo;
- considera essenziale l'educazione alla socialità, alla libertà, all'autodisciplina, alla maturazione di una coscienza civica e religiosa;
- ritiene la cultura non solo trasmissione di contenuti, ma elaborazione di essi, in risposta agli interrogativi sempre nuovi della realtà;
- anima i valori autentici della cultura umana, mediante il messaggio cristiano, offerto come norma ideale di vita, al fine di formare personalità forti e responsabili, capaci di scelte libere e giuste;
- si sforza di operare l'integrazione fede-vita e fede-cultura;
- favorisce l'instaurarsi di rapporti interpersonali semplici, cordiali, spontanei, propri di un clima di famiglia;
- dedica particolare attenzione ai soggetti in situazioni di difficoltà e ai disabili, per i quali sono state abbattute le barriere architettoniche,
- chiede alle famiglie e ai giovani: l'accettazione del progetto educativo, pur nel rispetto delle diverse posizioni culturali, sociali, ideologiche e religiose;
 - promuove la concreta collaborazione, evitando ogni forma di delega;
 - offre e richiede serietà in ogni iniziativa scolastica per favorire la crescita armonica e responsabile e il loro inserimento positivo nella società.



La scuola offre agli alunni e alle loro famiglie:

- garanzia di serietà
- qualità dell'insegnamento: aiutare gli allievi a divenire capaci di assumersi le proprie responsabilità, a dialogare in modo rispettoso con compagni ed adulti, ad acquisire un'ottima preparazione di base;
- un approfondimento dei valori religiosi;
- un insegnamento culturale in chiave cattolica;
- un ambiente permeato di serenità e di gioia dove, valorizzando il bene presente in ognuno, si educa la persona alla positività della vita, dove l'amicizia costituisce la base del rapporto educativo;
- uno stile operativo di dialogo e collaborazione tra le famiglie e la comunità educante.

LA MISSION

La scuola si definisce come un ambiente educativo ricco di significati e capace di integrare e ampliare l'azione educativa della famiglia. L'Istituto Sacro Cuore intende contribuire allo sviluppo della persona come "cittadino del mondo" e mira alle seguenti finalità:

- stimolare il bambino alla scoperta e all'espressione dell'identità personale vista come un processo di maturazione del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-affettivo;
- sostenere la conquista progressiva dell'autonomia intesa come atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità;
- incoraggiare il bambino verso lo sviluppo della competenza in una dimensione complessiva che si rivolge cioè al bambino nella sua globalità;
- favorire lo sviluppo del senso della cittadinanza fatta di ascolto, regole, rispetto, collaborazione e responsabilità.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti, con esperienze pluriennali e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. L'Istituto Sacro Cuore si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

L'azione formativa comprende iniziative volte ad offrire non solo attività meramente didattiche in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum ma anche attività riferite a tutte le esperienze: musicali, espressive, manipolative, informatiche e sportive.



L'Istituto Sacro Cuore intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Sacro Cuore individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello stare bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

L'Istituto Sacro Cuore ritiene di fondamentale importanza, per una crescita sana e serena dei bambini in età scolare, individuare percorsi formativi ed educativi funzionali, efficaci ed adeguati all'idea di bambino come soggetto di diritto, persona come potenzialità, capacità e disponibilità alla relazione e alla conoscenza di sé e del mondo che lo circonda.

Le docenti, con esperienza pluriennale, oltre a trasmettere i saperi e avviare all'autonomia e all'autostima, favoriscono un clima di armonia e serenità dando maggiore valore alle relazioni spontanee tra coetanei, al coinvolgimento emozionale e affettivo dei bambini.



FAMIGLIA

La famiglia è l'ambiente naturale al cui interno si realizza la prima educazione dei bambini. La scuola deve cercare la collaborazione e l'aiuto dei genitori per realizzare obiettivi comuni. Tale rapporto non si esaurisce nello scambio d'informazioni riguardanti il bambino, le sue esperienze, le sue abitudini, ma va alla ricerca di una linea educativa comune, per riuscire a condividere valori. La scuola deve aiutare i genitori ad essere più attenti e più coscienti nel gestire il compito di educatori. L'impegno della scuola quindi si articola nelle seguenti iniziative:

- Incontri informativi e di conoscenza
- All'atto di iscrizione: illustrare ai genitori il POF, il funzionamento della scuola e il suo regolamento.
- All'inizio dell'anno scolastico: la presentazione della giornata scolastica e della programmazione.
- Colloqui individuali per conoscere il bambino e la sua famiglia.
- Al termine dell'anno scolastico: presentazione e confronto del lavoro svolto durante l'anno, cartelloni, lavori dei bambini e materiale audiovisivo, certificazione delle competenze acquisite.

PROPOSTE CULTURALI, FORMATIVE E DIDATTICHE

Le proposte culturali della Scuola mirano:

- ✓ allo sviluppo della conoscenza del sé e delle relazioni con gli altri;
- ✓ all'analisi dei bisogni educativi e didattici dell'alunno nel territorio;
- ✓ alla conoscenza e al rispetto di etnie e culture differenti;

Le proposte educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche, funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Si svolgono attività di:

- accoglienza;
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- apprendimento di conoscenze e competenze informatiche attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi;
- l'uso delle attività laboratoriali;
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
- momenti di verifica e di valutazione previsti dai docenti.



EDUCAZIONE CATTOLICA

L' Istituto offre una proposta cattolica per aiutare gli alunni a fare sintesi fra cultura e vita, tra fede ed opere, in piena libertà di coscienza e nel rispetto delle personali scelte religiose.

Durante il corso dell'anno si svolgono le seguenti celebrazioni:

- breve momento di preghiera e di riflessione all'inizio della giornata scolastica;
- inizio anno scolastico: celebrazione della S. Messa con la partecipazione dei genitori;
- Avvento e Quaresima: momenti di riflessione con la presenza di un sacerdote;
- 10 aprile: commemorazione della nascita della Beata Schininà, fondatrice dell'Istituto;
- 9 maggio: festeggiamenti in onore della Beata Maria Schininà, fondatrice dell'Istituto.



PARTE SECONDA: ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL' INFANZIA – SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico e amplia l'offerta formativa della scuola dell'infanzia con l'intento di accompagnare i bambini e le loro famiglie nel percorso di crescita fin dai primi anni di vita. Ha come obiettivo principale quello di rendere il bimbo protagonista attivo di ogni singola esperienza ed esplorazione. Il progetto pedagogico prevede una modalità di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, con una forte attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della scoperta delle prime forme di linguaggio, della creatività e dell'immaginazione.

Lo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo". La presenza di bambini provenienti da diverse etnie indirizza il progetto pedagogico anche verso la multiculturalità, valorizzando l'accoglienza, il riconoscimento e la valorizzazione del patrimonio culturale posseduto.

Le proposte di gioco sono: gioco di manipolazione, euristico, grafico-pittorico, motorio, psicomotorio, non strutturato, ad incastro, musicali. Inoltre, la proposta formativa prevede le seguenti attività laboratoriali: psicomotricità, musica, master chef, educazione alimentare, baby dance, informatica.

Le educatrici sono coloro che si "prendono cura" del bambino e degli spazi; propongono e si fanno registe dell'ambiente di apprendimento. Il loro lavoro è strutturato e ben organizzato; durante gli incontri di programmazione esse individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, per evitare la frammentarietà di esperienze e nozioni.

Considerato che gli aspetti logistici, organizzativi e strutturali dell'Istituto Sacro Cuore sono finalizzati ad un continuo raccordo con le attività svolte dalle sezioni della scuola dell'infanzia e quelle realizzate della scuola primaria, l'istituzione di una sezione "primavera" si qualifica come servizio socio-educativo integrativo dell'offerta di asili nido e di scuole dell'infanzia, all'interno del percorso scolastico, offerto all'intero territorio del calatino.



DESTINATARI

- ✓ Il servizio è rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi.

FINALITA'

- ✓ Favorire e sostenere l'inserimento nella vita scolastica dei bambini in età "pre-scolare", curando il superamento del distacco dalle figure parentali.

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Consolidare l'autonomia e la fiducia in sé stessi,
- ✓ Sostenere l'acquisizione di autonomia e competenze.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- ✓ Accogliere ogni bambino in maniera personalizzata affinché superi il distacco dalla famiglia e si inserisca nell'ambiente scolastico.
- ✓ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità.
- ✓ Rispettare e aiutare gli altri.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Rafforzare l'autonomia operativa e relazionale
- ✓ Maturare il senso di appartenenza al gruppo sezione
- ✓ Maturare la propria identità
- ✓ Rispettare le regole della vita scolastica
- ✓ Sostenere l'impegno nelle attività individuali
- ✓ Rispettare ed aiutare gli altri cercando di capire
- ✓ Stimolare l'esternazione di emozioni e sentimenti.



L'offerta educativa e formativa rappresenta uno spazio pensato e organizzato per i bambini al fine di curarne lo sviluppo, stimolandone le potenzialità, le capacità e soprattutto la creatività in un ambiente sereno e rassicurante. Le docenti/educatrici favoriscono un clima di armonia e serenità dando maggiore valore alle relazioni spontanee tra coetanei, al coinvolgimento emozionale e affettivo dei bambini, ai loro processi imitativi.

Il clima relazionale ed affettivo è caratterizzato dalla stabilità delle figure di riferimento, le educatrici, e da un approccio alla conoscenza e alla socialità fatto di momenti d'interazione individuale e collettiva. Centrale è il ruolo di cura e di accudimento. Tutto il personale impegnato nel servizio concorre con le proprie competenze alla realizzazione dei compiti educativi e di cura dei bambini affidati.

La gestione della Sezione Primavera si fonda sul lavoro collegiale di tutti gli operatori, nel rispetto delle specifiche professionalità, dei diversi compiti e delle responsabilità individuali. Il personale educativo previsto è costituito da educatrici in pianta organica da circa dieci anni in Istituto e perciò ricche di esperienza e formazione. Le educatrici gestiscono la relazione con le famiglie, elaborano la progettazione e la programmazione educativa, le unità di apprendimento e le griglie di osservazione, allestiscono e organizzano gli spazi, e intervengono nei casi di condizioni di svantaggio psicofisico, socio-culturale.

La progettazione mira a valorizzare i percorsi e le specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino: il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il gruppo di bambini.

Oltre alle educatrici è presente la figura della coordinatrice che ha la responsabilità educativa, è sostegno al lavoro delle educatrici, promuove e valuta la qualità dei servizi offerti, monitora le esperienze proposte, mantiene i rapporti con le famiglie, coordina i processi di programmazione e verifica delle attività dell'equipe educativa.

Sono altresì presenti le ausiliari con funzione di curare l'igiene e la sanificazione degli spazi, arredi e materiali. Collaborano e s'integrano con il personale educativo nella gestione dei momenti di cura e nella garanzia della massima sorveglianza dei bambini.

I bambini devono poter contare sulla possibilità di procedere lungo un percorso sempre più complesso con il crescere dell'età.

Un percorso scandito da routine e rituali che corrispondono ad un'organizzazione del tempo, delle regole e dei codici utile ad una scansione ordinata degli eventi, un disegno chiaro, senza una organizzazione rigida dei tempi ma indicativa delle attività proposte.



Articolazione della giornata:

- 8:00-9:00: accoglienza con i genitori nello spazio salone-gioco nel quale il momento del distacco verrà condotto dalle educatrici con particolare attenzione per garantire un ingresso sereno del bambino.

Il genitore sarà accolto e ascoltato nelle comunicazioni di routine.

- 9:00-9:45: arrivo in aula. È il primo momento di gruppo, nell'angolo morbido della sezione, ci si saluta cantando le canzoni di benvenuto, verificando chi è presente, i tempi della giornata e il menù del giorno.

- 9:45-10:30: preghiera, igiene delle mani e spuntino mattutino, i bambini vengono invitati a fare un trenino e a cantare una canzoncina mentre vengono accompagnati in bagno e successivamente nel refettorio.

- 10:30-11:00: igiene personale e cambio del pannolino, i bambini vengono portati in bagno uno alla volta, così l'educatrice ha la possibilità di dedicarsi solo a quel bambino per creare un rapporto di comunicazione attraverso gesti, parole e sguardi alla conoscenza del proprio corpo;

- 11:00-12:00: attività e giochi strutturati, è il momento dedicato all'apprendimento dei bambini.

Le educatrici propongono delle "situazioni" stimolo che i bambini sono liberi di seguire attraverso percorsi individualizzati di scoperta e sperimentazione, di espressione e socializzazione.

- 12:00 – 12:30: igiene delle mani e pranzo, è un momento di apprendimento e sperimentazione dei primi spazi di autonomia nella cura di sé, si apparecchia la tavola e si sparcchia al termine. I bambini vengono invitati ad assaggiare il piatto del giorno rispettando i tempi e i gusti di ognuno, aiutandoli fin quando è necessario.

- 12:30- 13:00: cambio di pannolini e gioco libero, momento per eccellenza funzionale alla massima espressione naturale e spontanea del bambino. L'educatore si pone come osservatore partecipante. Vengono proposte anche delle passeggiate in giardino con sosta alle giostre.

- 13:00-14:00: questo è il momento del ricongiungimento con la famiglia. All'arrivo dei genitori l'educatrice è disponibile per eventuali domande, scambio di idee e impressioni sulla mattinata.



ATTIVITA' E STRATEGIE METODOLOGICHE

I bambini vengono inseriti in attività di sezione per piccoli gruppi al fine di facilitarne l'inserimento e la consapevolezza di essere parte di una comunità, di un contesto di riferimento. L'azione formativa curricolare comprende, infatti, iniziative volte ad offrire un primo approccio educativo - didattico con attività riferite a tutte le esperienze: musicali, cognitive, espressive e socio - affettive.

Vengono programmati momenti dedicati a giochi liberi ed organizzati, a giochi di movimento e di imitazione, ad attività manipolative e pittoriche, esperienze di ascolto e rielaborazione verbale del proprio vissuto e di memorizzazione di semplici filastrocche e canti.

Le attività previste sono ispirate a criteri di qualità pedagogica, rispettando l'età dei bambini seguendo gli indicatori e gli standard di funzionamento definiti dalla normativa in vigore.

Le strategie metodologiche garantiscono la qualità dalla scuola; devono essere costruite intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispettando le esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

1. **OSSERVAZIONE DEL BAMBINO:** L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.
2. **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:** esplicitano i percorsi individuati. Questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ed affinerà le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.



3. **ELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI DA PROPORRE:** aiutano il bambino a vivere la routine della scuola e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sè. Pertanto la programmazione è lo strumento che esplicita il lavoro dell'intero gruppo e fa riferimento ad un sistema di valori per la crescita e lo sviluppo del bambino. Riteniamo importante sottolineare che una buona programmazione non debba prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere, ma deve rivolgersi anche ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare. Crediamo inoltre che il gioco sia alla base della crescita del bambino. Da qui la sfida è quella di costruire ambienti ludici e di apprendimento capaci di promuovere in modo ottimo la creatività e lo sviluppo del bambino. Impareranno quindi ad acquisire nuove autonomie e conoscenze attraverso attività e giochi proposti quotidianamente.

Nello specifico la metodologia prevede:

- incontri con bambini e genitori,
- accoglienza dei bambini,
- ricerca e esplorazione,
- conoscenza degli spazi della scuola,
- giochi motori per stabilire relazioni,
- scelta di materiale per favorire la concentrazione e la relazione interpersonale,
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme,
- personalizzazione delle attività.



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La sezione primavera concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei loro bambini, la loro storia pregressa, personale e diversa dagli altri e da coloro che in questa storia hanno un ruolo determinante, ovvero i genitori ed in generale la famiglia, che diventa in tal modo co-protagonista del processo educativo stesso.

L'alleanza scuola-famiglia si traduce nella condivisione di modelli, stili ed obiettivi educativi, nel confronto, nella fiducia reciproca, nel rispetto dei ruoli e nella ricerca di percorsi comuni, pur mantenendo la specificità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Questo avviene sia quotidianamente, nei momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento, sia in momenti strutturati quali incontri di gruppo, momenti di festa e colloqui individuali.

I genitori hanno la possibilità di essere accompagnati nella visita dei locali scolastici, già al momento dell'iscrizione dei propri figli.

Ad inizio anno è programmata un'assemblea con tutte le famiglie alla presenza dell'équipe educativa e della Coordinatrice, per offrire elementi informativi di tipo pedagogico ed organizzativi, utili al graduale ambientamento del bambino. Al termine dell'inserimento viene realizzato un incontro di confronto/restituzione riguardo il primo periodo vissuto dai bambini, dalle famiglie e dalle educatrici.



LABORATORI SEZIONE PRIMAVERA

PSICOMOTRICITÀ

La psicomotricità è la disciplina che contempla la globalità del bambino come unità psico-fisica, favorisce sia l'espressione del sé attraverso il proprio corpo, il movimento ed il gioco, ma permette anche al bambino di poter esprimere le proprie emozioni e sensazioni. Gli obiettivi prefissati sono:

- ✓ Ideare uno spazio fisico ed emotivo in cui il bambino può esprimersi in modo spontaneo;
- ✓ Sviluppare la conoscenza graduale del proprio corpo e delle singole parti di quest'ultimo;
- ✓ Sperimentare ed intensificare le proprie potenzialità attraverso l'azione del corpo ed il movimento;
- ✓ Stimolare la coordinazione dei movimenti e la consapevolezza dei rapporti spaziali;
- ✓ Favorire lo sviluppo armonioso del bambino e l'evoluzione delle abilità motorie;
- ✓ Favorire esperienze di socializzazione e di integrazione nel gruppo in un ambiente non competitivo;
- ✓ Sostenere il superamento delle difficoltà.

BABYDANCE

La danza offre ai bambini l'occasione ideale per esprimere le proprie emozioni in modo creativo; infatti, il movimento del corpo reso armonico dalla musica suscita risposte emozionali. Inoltre, la musica contribuisce alla realizzazione di un clima positivo nell'ambiente educativo. I movimenti, quindi, saranno accompagnati da musiche coinvolgenti ricche di allegria e ritmo. Gli obiettivi prefissati sono:

- ✓ Potenziare la coordinazione ed il ritmo;
- ✓ Facilitare l'espressione del movimento attraverso schemi motori statici e dinamici;
- ✓ Esprimere le proprie emozioni e liberare le proprie energie;
- ✓ Rafforzare la propria personalità e l'autostima;
- ✓ Imparare piccole coreografie per allenare lo sviluppo della memoria;
- ✓ Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima cooperativo;
- ✓ Favorire la socializzazione e la condivisione di momenti emozionanti.



CONTINUITÀ

Il progetto per la continuità mira a garantire agli alunni un percorso univoco durante un processo di crescita completo. Vengono realizzati dei collegamenti graduali e propedeutici alla classe successiva per favorirne un sereno inserimento, assecondando i bisogni dei bambini che si evolvono nel rispetto delle differenti fasce d'età. Dunque, si tratta di una continuità in termini di processi concernenti l'educazione e la didattica. Gli obiettivi prefissati sono:

- ✓ Acquisizione di competenze graduale e progressiva;
- ✓ Cooperare con il docente della classe successiva proponendo delle attività da svolgere;
- ✓ Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per adattarsi al successivo anno scolastico, prevenendo le condizioni di disagio;
- ✓ Favorire l'interazione con gli altri.

MASTERCHEF

Obiettivi:

- ✓ Conoscere vari tipi di alimenti;
- ✓ Usare la terminologia giusta;
- ✓ Dare spazio alla creatività.

Finalità:

- ✓ Sviluppare autonomia.



Modalità operative:

- ✓ Sarà favorito in un contesto ludico dove il bambino potrà esprimere tutta la sua creatività e fantasia;
- ✓ Utilizzo di utensili per la realizzazione di prodotti culinari.

Tempi: gennaio/maggio (1 ora a settimana).

Spazi: cucina e "sala mensa".

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, affinché abbiano una valenza formativa e educativa, sono considerate attività integrative appartenenti alla programmazione didattica, complementari alla quotidiana attività scolastica.



Gli obiettivi prefissati sono:

- ✓ Miglioramento della socializzazione tra compagni e tra alunni e insegnanti;
- ✓ Favorire l'apprendimento delle conoscenze;
- ✓ Favorire la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente;
- ✓ Sviluppare competenze comportamentali adeguate al contesto;
- ✓ Vivere esperienze diverse;
- ✓ Consolidare l'appartenenza al gruppo classe.

TEMPO PROLUNGATO

Le famiglie possono usufruire del servizio del tempo prolungato affinché possano far fronte alle esigenze di organizzazione familiare.



SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia è costituita da due sezioni e, in linea con le normative ministeriali, accoglie i bambini in età prescolare: dai tre ai cinque anni, senza distinzione di sesso, cultura e religione. Essa si propone di creare un ambiente ospitale e familiare che favorisca lo sviluppo armonico, globale e graduale della personalità del bambino, di accogliere e di rispettare i "veri bisogni" formativi del bambino, impegnato in un processo di interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- maturazione **dell'identità**: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona;
- conquista **dell'autonomia**: avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri;
- **sviluppo delle competenze**: essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare;
- **sperimentazione della cittadinanza**: stabilire regole condivise

Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché ogni individuo abbia il coraggio di scelte definitive. Ogni insegnante deve instaurare un rapporto personale con ogni bambino per porre attenzione alle diverse tappe dello sviluppo per progettare, di conseguenza, esperienze che, tenendo conto di tutti gli aspetti dello sviluppo (movimento, linguaggio, socialità, curiosità e desiderio di scoprire) aprano il cuore e la mente alla conoscenza della realtà circostante. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa e diventa protagonista dei suoi processi di apprendimento.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le proposte educative vengono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto. Tra pari e con l'adulto. Tra le strategie di insegnamento che mettono l'alunno al centro del processo di



apprendimento, verranno utilizzate il **role playing**, gioco imitativo, simulazione di ruolo, il **coding**, sviluppo del pensiero computazionale, **problem solving**, trovare la soluzione ad un problema, **circle-time**, disposizione a cerchio così che ciascuno possa ascoltare tutti e possa avere l'attenzione di tutti.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo;
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica (libri, ricerche personali, mezzi informatici, audiovisivi e musicali...).

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché rappresenta per i bambini/e un modo semplice e divertente per scoprire il mondo e la realtà circostante e assicurando esperienze di apprendimento e di gestione delle proprie emozioni. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

CAMPI DI ESPERIENZA

<i>Il sé e l'altro</i>	le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
<i>Il corpo in movimento</i>	identità, autonomia, salute
<i>Immagini, suoni, colori</i>	gestualità, arte, musica, multimedialità
<i>I discorsi e le parole</i>	comunicazione, lingua, cultura
<i>La conoscenza del mondo</i>	oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella parte delle indicazioni relativa alla scuola dell'infanzia l'ambiente è visto come contesto di relazione di cura, di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'ambiente è organizzato in base alle necessità dei bambini, ricco di materiali e proposte per realizzare esperienze concrete,



per attuare un processo di sviluppo nelle forme del fare, sentire, pensare, agire, esprimere, comunicare, dunque uno spazio che favorisca lo sviluppo delle abilità cognitive, pratiche e creative.

L'educatore ricopre un ruolo decisivo con il suo compito di organizzare gli spazi e gli angoli a disposizione. Lo spazio è accogliente, caldo, ben curato su misura dei bambini in grado di soddisfare il loro bisogno di gioco, di movimento, di espressione.

E' compito della scuola predisporre ed organizzare un ambiente finalizzato all'apprendimento, che sappia promuovere lo sviluppo non solo cognitivo dei bambini e delle bambine, ma anche affettivo, sociale e ludico, secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali: "Il curriculum della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni".

Nella scuola dell'infanzia è indispensabile rispettare e considerare il bambino come soggetto attivo, costruttore del proprio sapere e protagonista della propria crescita.

Sono importanti le esperienze a livello di gruppo, che permettono al bambino di superare l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale.

Le attività di sezione e di intersezione consentono ai diversi gruppi di trovare le risposte necessarie a livello educativo e di avviare il bambino alla disponibilità verso gli altri, sviluppando in lui la capacità di collaborazione e di lavoro comune.

È necessaria la massima disponibilità e collaborazione tra gli insegnanti, che consente di organizzare in maniera idonea e proficua le attività didattiche.

La progettazione è occasione di crescita e di maturazione, che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Occorre lavorare insieme, organizzare incontri periodici, per approfondire e verificare le attività svolte.

EDUCATORI E COMPITI EDUCATIVI

Ogni educatore è responsabile dell'educazione del bambino, e si infatti hanno il compito di comprendere i bisogni dei bambini, tenendo conto dei diversi fattori che concorrono alla sua formazione. L'educatore ha il compito non solo di progettare, organizzare e gestire l'ambiente di apprendimento, ma anche di stimolare la curiosità e la creatività dei bambini affinché possano esprimere appieno il proprio potenziale. Tutto ciò tramite:

- La promozione dello sviluppo delle competenze dei bambini;
- La programmazione degli spazi e delle attività da proporre;
- L'osservazione e la valutazione dei progressi del bambino.



Nella scuola dell'infanzia agli educatori spetta curare la formazione integrale del bambino, condividere e attuare la proposta educativa della scuola, i valori a cui essa si ispira e le finalità verso cui tende.

Ogni educatore è responsabile dell'educazione del bambino; la sua professionalità viene definita nei seguenti punti:

- Solida preparazione pedagogica e valide competenze professionali.
- Consapevolezza di attuare il proprio compito educativo attraverso la testimonianza delle proprie esperienze in relazione alle esigenze del bambino che cambiano con la società e con i tempi.
- Disponibilità al dialogo, per risolvere i perché solitamente posti dai bambini.
- Promozione dell'autostima del bambino perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

Attualmente nelle due sezioni l'organico

è costituito da:

- Insegnanti curricolari,
- Insegnante di inglese e francese,
- Insegnante di religione cattolica,
- Assistenti e personale delle pulizie,
- Personale volontario e tirocinanti.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	ATTIVITA'
8.30 / 9.00	Accoglienza e gioco
9.00 / 10.15	Attività specifiche per sezioni
10.30 / 11.00	Merenda
11.15 / 12.00	Attività strutturate e laboratori
12.00 / 12.45	Pranzo
12.45 / 13.30	Gioco libero
13.30/14.00	Uscita



ORARIO SCOLASTICO

INGRESSO	ORE 8.00/9.00	USCITA	ORE 13.00/14.00
-----------------	---------------	---------------	-----------------

N. B. È possibile scegliere l'orario prolungato con uscita alle ore 16.00

RISORSE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Suor Laspona Vibelyn</i>
<i>Insegnante I sezione</i>	<i>Ins. Pantano Giuseppa</i>
<i>Insegnante II sezione</i>	<i>Ins. Pedi Giovanna</i>
<i>Insegnante sez Primavera</i>	<i>Ins. Tasca Graziella</i>
<i>Personale a supporto delle attività educative</i>	<i>Sr Emma, Sr Mariannina, Sr Margaret</i>
<i>Personale ausiliario</i>	<i>Carbonaro Francesca, Patti Teresa, Giovanna Messina</i>

FUNZIONIGRAMMA

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Funzione
Suor Mariannina	Dirigente scolastico Coordinatrice Didattica	Responsabile dell'Organizzazione e delle Risorse Umane, comunicazioni con il pubblico e con il personale interno
Pantano Giuseppa	Docente infanzia	Referente Divise Scolastiche
Pedi Giovanna	Docente Infanzia	Referente del progetto: "Continuità" con la scuola primaria, laboratori ed attività extracurricolari, libri didattici
Tasca Graziella	Docente sezione Primavera	Referente visite didattiche e aggiornamento pagina fb e sito



LA PROGETTAZIONE E I LABORATORI

La progettazione curricolare viene svolta tenendo conto dell'apprendimento e dei ritmi evolutivi dei bambini, nel rispetto dei campi di esperienza, dividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione e di intersezione. Si lavora per sezioni aperte, con attività di intersezione nei diversi laboratori: ciò permette la formazione di rapporti più stimolanti tra gli insegnanti e i bambini e consente una fruizione più proficua degli spazi, dei materiali, delle attrezzature e dei sussidi didattici. Tutti gli insegnanti partecipano attivamente ai diversi momenti della programmazione e della gestione delle attività.

I laboratori curricolari sono strutturati e svolti dalle insegnanti secondo un calendario prestabilito, mentre i laboratori extracurricolari sono guidati da esperti esterni.

LABORATORI CURRICOLARI	
PSICOMOTRICITA'	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
DRAMMATIZZAZIONE	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
INGLESE	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
FRANCESE	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
INFORMATICA	Le attività sono rivolte agli alunni di 5 anni

LABORATORI A SCELTA	
BABY DANCE	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
MASTER CHEF	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni
EDUCAZIONE MUSICALE	Le attività sono rivolte a tutti gli alunni

LABORATORI SEZIONI DELL'INFANZIA

INGLESE/FRANCESE

Obiettivi:

- ✓ Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- ✓ Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- ✓ Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione;



Finalità:

- ✓ Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- ✓ Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- ✓ Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni semplici.

Modalità operative:

- ✓ Sarà favorito un contesto ludico proponendo delle attività giocose;
- ✓ Brevi racconti, filastrocche, video;
- ✓ Ascolto e ripetizione per rinforzare i contenuti di schede alternative;
- ✓ Attività manipolativa-creative come disegnare, colorare.

Tempi: ottobre/giugno (1 ora a settimana).

Spazi: sezione, cortile, aula informatica.



MASTERCHEF

Obiettivi:

- ✓ Conoscere vari tipi di alimenti;
- ✓ Usare la terminologia giusta;
- ✓ Dare spazio alla creatività.

Finalità:

- ✓ Sviluppare autonomia.

Modalità operative:

- ✓ Sarà favorito in un contesto ludico dove il bambino potrà esprimere tutta la sua creatività e fantasia;
- ✓ Utilizzo di utensili per la realizzazione di prodotti culinari.

Tempi: gennaio/maggio (1 ora a settimana).

Spazi: cucina e "sala mensa".



LABORATORIO DI INFORMATICA

Obiettivi:

- ✓ Codificare icone, immagini, e disegni presenti nel software utilizzato;
- ✓ Comprendere vari tipi di messaggi;
- ✓ Favorire momenti di scambio di opinioni e di reciproco aiuto;
- ✓ Far emergere capacità operative di tutti i bambini, soprattutto per quelli che in sezione dimostrano scarsa partecipazione e interesse.
- ✓ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale nella gestione di semplici strumenti informatici (uso del mouse/tastiera...) per la motricità fino-motoria;
- ✓ Saper riconoscere e distinguere le diverse parti del computer;
- ✓ utilizzare giochi didattici di vario tipo;

Finalità:

- ✓ Familiarizzare con il pc e con tutti i suoi componenti (tastiera, mouse, monitor, stampante)
- ✓ Potenziare abilità cognitive e grafiche;
- ✓ Promuovere un clima di rispetto e di collaborazione adeguandosi a semplici regole di convivenza civile.

Modalità operative:

- ✓ La conoscenza del pc avverrà tramite l'utilizzo pratico dello strumento e schede didattiche;
- ✓ Successivamente i bambini conosceranno alcuni programmi quali Paint e Word;
- ✓ Alla fine, realizzeranno un semplice lavoro.

Tempi: ottobre/giugno (1 ora a settimana).

Spazi: aula informatica.



BABY DANCE

Obiettivi:

- ✓ Favorire la socializzazione e la conoscenza del proprio corpo;
- ✓ Rispettare le regole del gioco;
- ✓ Sapersi orientare nello spazio;



- ✓ Eseguire sequenze ritmiche di movimento.

Finalità:

- ✓ Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo;
- ✓ Potenziale la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri.

Modalità operative:

- ✓ Momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida di un esperto;
- ✓ Il percorso si svilupperà prendendo spunto da semplici musiche conosciute dai bambini per poi realizzare una coreografia.

Tempi: novembre/maggio (1 ora a settimana)

Spazi: salone.



PSICOMOTRICITA'

Obiettivi:

- ✓ Promuovere il piacere di muoversi;
- ✓ Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il senso-motorio.
- ✓ Offrire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione.

Finalità:

- ✓ Sviluppare le potenzialità espressive, creative e comunicative;
- ✓ Sostenere una crescita armoniosa;
- ✓ Maturazione dell'identità.



Modalità operative:

Gioco senso-motorio: correre in spazi limitati, saltare, rotolare al suolo, entrare ed uscire da tunnel;

- ✓ Gioco simbolico: "fare finta di" – riproporre situazioni di vita o inventare personaggi animali;
- ✓ Rilassamento: abbassare l'intensità del gioco ed entrare in un ritmo più lento.

Tempi: ottobre/giugno (1 ora a settimana)

Spazi: palestra e cortile.



EDUCAZIONE MUSICALE

Obiettivi:

- ✓ Sviluppare la capacità di riconoscere, discriminare, riprodurre rumori;
- ✓ Utilizzo di strumenti musicali semplici;
- ✓ Capacità di ascolto dei suoni

Finalità

- ✓ Affinare la sfera emotiva
- ✓ Sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione;
- ✓ Favorire la condivisione di un momento comune.

Modalità operative:

- ✓ Giochi;
- ✓ Uso del pc;
- ✓ Strumenti a percussioni strutturati e non;
- ✓ Manipolazione di materiali e oggetti

Tempi: dal mese di ottobre fino al mese di maggio (1 ora a settimana)

Spazi: salone teatro, spazi della sezione dell'infanzia.



CONTINUITA'

Obiettivi:

- ✓ Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- ✓ Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- ✓ Promuovere l'integrazione degli alunni di altre culture;

Finalità:

- ✓ Creare situazioni di confronto tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- ✓ Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo;
- ✓ Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico;
- ✓ Promuovere pratiche inclusive.

Modalità operative:

- ✓ Le attività verranno organizzate cercando di mantenere un contatto con gli alunni al fine di sostenere la socialità e gli obiettivi in riferimento ai vari campi di esperienza
- ✓ Incontri settimanali di 1 ora;
- ✓ Utilizzo del pc.

Tempi: dicembre/gennaio.

Spazi: scuola infanzia e scuola primaria.

VISITE-USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e le visite guidate rappresentano sempre un importante spazio educativo con forti connotazioni socializzanti, oltre che ludiche e formative.

Obiettivi:

- ✓ Uscite didattiche sul territorio: le uscite si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune o contigui;
- ✓ Visite guidate: le uscite si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico, al di fuori del comune;



Finalità:

- ✓ Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e studenti e docenti;
- ✓ Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo e educare alla convivenza civile;
- ✓ Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- ✓ Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale.

Modalità operative:

- ✓ Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e sono parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e vanno progettati ad inizio anno scolastico.

Tempi: tra ottobre e maggio.

TEMPO PROLUNGATO

Obiettivi:

- ✓ Il tempo prolungato nella scuola dell'infanzia è nato come risorsa alle esigenze sociali e lavorative della famiglia ed ha la possibilità di ampliare l'orario di apertura fino alle 10 ore giornaliere. Si parla di tempo prolungato sia per le ore del mattino, l'anticipo, che per le ore del pomeriggio, il posticipo.

Finalità:

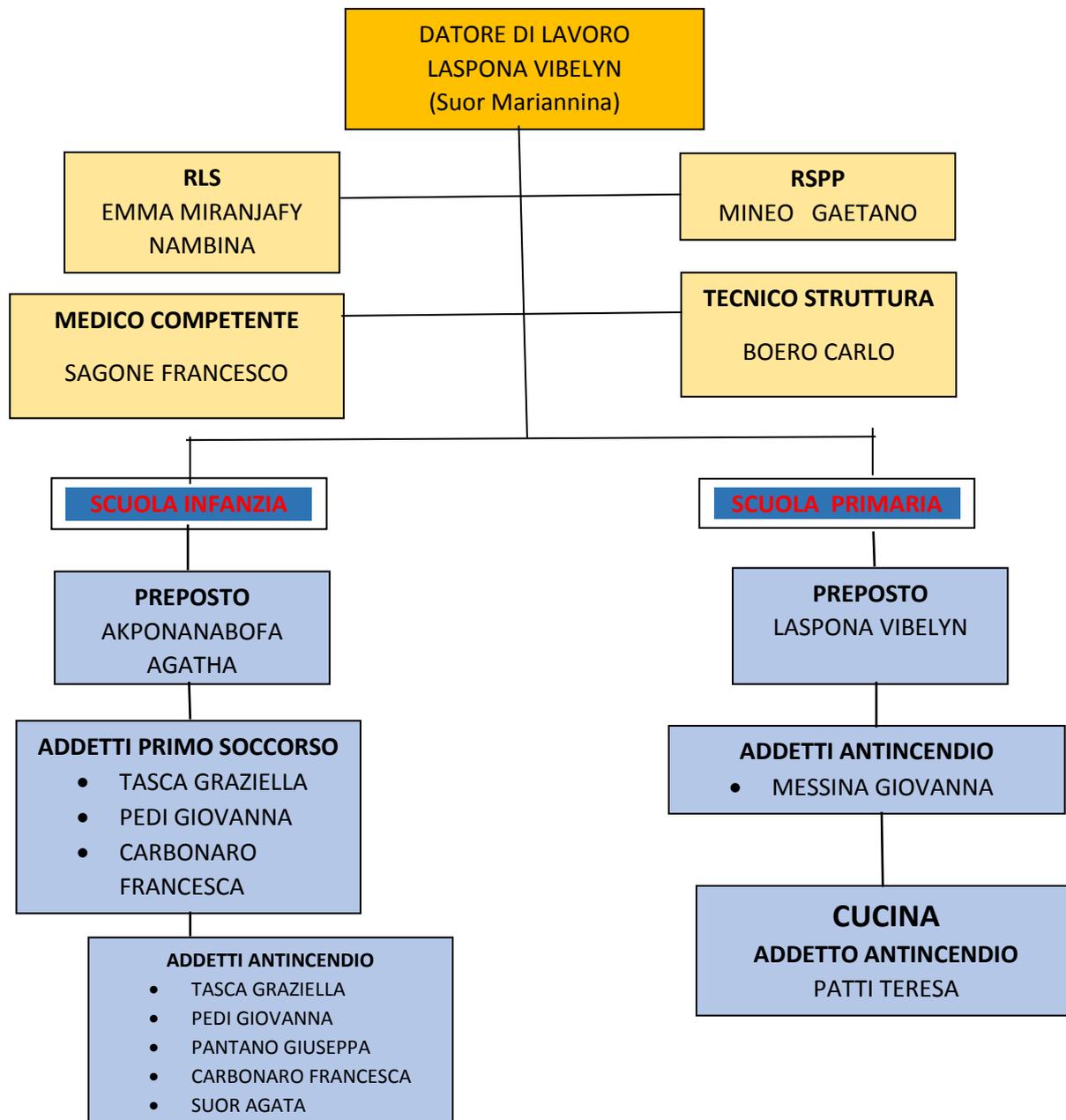
- ✓ Per molti bambini rappresenta il momento di avvio e di chiusura di una giornata e porta quindi con sé le dinamiche legate al distacco dalle figure familiari e al ricongiungimento con le stesse dopo varie ore.

Modalità operative:

- ✓ Attività/ giochi di simbolizzazione;
- ✓ Attività/giochi di condivisione;
- ✓ Giochi in gruppo;
- ✓ Merenda;
- ✓ Riposino.

Tempo: dalle 14:00 alle 16:00.





CURRICOLO VERTICALE

“Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”
(Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012)

Il curriculum verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dalle insegnanti per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono agli studenti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Il curriculum è:

- parte integrante del progetto educativo delineato dal Ptof,
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà,
- descrive l'intero percorso formativo di ogni bambino

il curriculum serve a:

- sviluppare i passaggi da un ciclo all'altro,
- individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente,
- assicurare un percorso continuo di crescita globale,
- orientare nella continuità

Il curriculum dell'Istituto è declinato tenendo conto dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Esso rappresenta il fulcro del Ptof e viene elaborato tenendo conto delle Nuove Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo, considerati i grandi cambiamenti sociali, antropologici, culturali della società.

Il curriculum verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni un percorso formativo, unitario, graduale e continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria, ponendo sempre l'alunno al centro di tutte le scelte educativo-didattiche

Progettare un Curriculum Verticale significa quindi valorizzare gli alunni immaginando per loro un percorso, in cui essi possano imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni, che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al

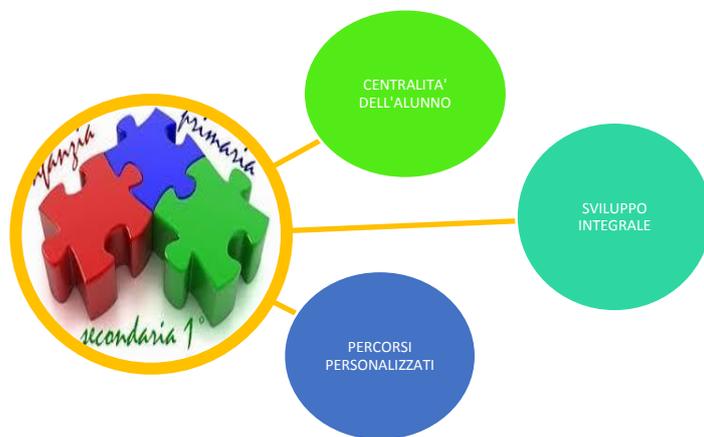


tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, come quelle definite nelle Competenze Chiave Europee

Il curriculum di istituto presenta le scelte operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di cittadinanza per l'elaborazione della progettazione educativa-didattica.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età. Il nostro istituto crede nella centralità del soggetto che apprende nella costruzione dei propri saperi. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche, favorendo la crescita globale dei nostri allievi e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.



L'impianto del curricolo verticale dell'Istituto prevede la seguente strutturazione:

CAMPI DI ESPERIENZA					
INFANZIA	<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	<i>IL SE' E L'ALTRO</i>	<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	<i>IMMAGINE SUONI COLORI</i>
↓ ↓ DISCIPLINE ↓ ↓					
PRIMARIA	<i>ITALIANO INGLESE</i>	<i>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</i>	<i>STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE</i>	<i>EDUCAZIONE MOTORIA</i>	<i>ARTE IMMAGINE MUSICA RELIGIONE</i>
↓ ↓ COMPETENZA CHIAVE EUROPEA ↓ ↓					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<i>COMUNICAZIONE MADRE LINGUA - COMUNICAZIONE LINGUE STRANIERE</i>	<i>COMPETENZA MATEMATICA - COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA - CONSAPEVO- LEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - CONSAPEVO- LEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>	<i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>
COMPETENZA DIGITALE	<i>TUTTI I CAMPI E TUTTE LE DISCIPLINE</i>				
IMPARARE AD IMPARARE	<i>TUTTI I CAMPI E TUTTE LE DISCIPLINE</i>				
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	<i>TUTTI I CAMPI E TUTTE LE DISCIPLINE</i>				



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Con il progetto continuità si intende accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita aiutandolo ad affrontare le varie tappe del cammino scolastico, ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento da un ordine di scuola all'altro. La continuità rappresenta un elemento essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta un momento delicato nella vita di ciascun alunno, l'insegnante ha il compito di guidare il bambino nel suo viaggio di crescita educativa, assecondando le sue potenzialità al fine di trasmettere quella fiducia che possa favorire l'autostima.

Il progetto continuità mira non solo a garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, ma supportarlo nel primo approccio con la scuola primaria poiché la situazione che si configura all'ingresso della scuola primaria è diversa da quella che è stata lasciata nella scuola dell'infanzia. Si favorisce a tal proposito la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazioni di aiuto reciproco e di collaborazione. La continuità va intesa come un itinerario scolastico continuo e progressivo improntato sulla coerenza educativa e didattica.

A tal fine l'istituto favorisce degli incontri tra i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria per conoscere spazi, personale e organizzazione della nuova scuola. Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica, quali le regole da rispettare e le attività da svolgere che saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto di continuità ossia favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio. Particolare attenzione è rivolta all'organizzazione dell'OpenDay, giornata di presentazione dell'offerta formativa, rivolta alle famiglie che intendono scegliere la nostra scuola. È un'occasione per conoscere il corpo docenti, i luoghi, le aule, le attrezzature e tutto il personale scolastico

Il delicato e importante passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene realizzato muovendosi su due strade parallele: quella dell'organizzazione di giornate d'incontro e quella del lavoro mirato sull'acquisizione dei prerequisiti. Si organizzano infatti durante l'arco dell'anno numerosi incontri e si programmano attività e laboratori strutturati, ciò per garantire un sereno inserimento nel nuovo ambiente e un proficuo rapporto con i futuri insegnanti.

La continuità va intesa come un itinerario scolastico continuo e progressivo, pertanto la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità all'interno della propria istituzione scolastica, al fine di prevenire il disagio e il disorientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere degli ambiti nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Tale percorso va definito seguendo le competenze chiave europee di cittadinanza.

Porre al centro del progetto educativo l'alunno, significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza



e di debolezza. L'ambiente scolastico deve rispondere anche all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo, che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.



VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso.

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si prefigge di definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica dei bambini, secondo una concezione dell'uomo come persona, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali. La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento. Privilegia il fare produttivo, l'esperienza concreta, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Nella scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per far sì che si rafforzino l'identità personale, l'autonomia e la competenza. Le attività che vengono proposte dalle insegnanti vengono strutturate in relazione ai campi di esperienza, ossia obiettivi didattici di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola.

Per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte (in allegato). La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente



Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

I processi di valutazione non si esauriscono con la valutazione degli studenti, ma prevedono anche una valutazione di sistema. Dalle indicazioni nazionali si rileva, infatti, che:

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”.

L’autovalutazione nella scuola pertanto serve a promuovere, accompagnare e revisionare il miglioramento continuo delle pratiche e delle prestazioni di ogni istituzione scolastica. Con lo strumento dell’autovalutazione si analizza ciò che viene fatto dalla scuola con la consapevolezza che c’è sempre da migliorare per favorire cambiamenti ottimali che vadano incontro ad una società in continua evoluzione.

A tale scopo viene predisposto il RAV (Rapporto di Autovalutazione), strumento di lavoro che consente di riflettere su sé stessi e di individuare obiettivi di miglioramento. Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguardano tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali, nonché gli enti ed i soggetti collaboratori.

All’elaborazione del RAV segue l’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) che permette di individuare i punti di forza e le criticità per consentire di superarle e potenziare le strategie di miglioramento. Per lavorare sulla qualità bisogna ottenere informazioni precise ed attendibili sull’efficacia e l’efficienza dei servizi erogati e delle attività poste in atto per raggiungere gli obiettivi educativi, sull’impiego delle risorse interne, sulle aree di soddisfazione e insoddisfazione della propria utenza.

Dopo un’attenta valutazione, alla luce anche del confronto con i genitori e gli organi collegiali, è sorta la necessità di superare le aree di criticità emerse, pianificare azioni prioritarie di miglioramento, realizzare le attività progettate secondo gli obiettivi attesi, monitorare i processi, verificare i risultati e attuare un’eventuale revisione delle strategie operative.



PRIORITA' STRATEGICHE E OBIETTIVI

Dall'analisi dell'Autovalutazione sono emerse alcuni punti di forza e altri di debolezza; durante questa importante fase è stato possibile riflettere sull'efficacia della proposta educativa e sulle strategie attuate per raggiungere alcuni obiettivi prioritari.

Tra i punti di forza emersi, vi è certamente la presenza di personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore dell'insegnamento su entrambe le scuole, dell'infanzia e della primaria.

Un altro punto di forza della scuola è costituito dagli ampi spazi interni ed esterni. Ambienti accoglienti, colorati, a misura di bambino, nei quali si vive un clima sereno e vivace. Tutte le aule sono dotate di arredi e di giochi adatti ad ogni fascia di età. L'ampio giardino immerso nel verde accoglie gli alunni per giochi all'aperto, per consumare la merenda e vivere la relazione con i coetanei, nonché per attività motoria e per sperimentare nuove esperienze, learning by doing.

La flessibilità dei nostri orari sia in entrata che in uscita è certamente un fiore all'occhiello del nostro istituto. Gli alunni di tutte le fasce d'età vengono accolti dal personale laico e religioso sia prima dell'orario ufficiale di ingresso che anche al termine del tempo scuola, per consentire ai genitori una migliore organizzazione dei loro impegni lavorativi e familiari.

Tuttavia è emersa la necessità di alcune famiglie di poter usufruire di un maggior tempo pomeridiano di accoglienza dei bimbi della scuola dell'infanzia, con la richiesta di poter continuare le attività scolastiche fino alle ore 16:00.

Questa modalità di accoglienza è già stata messa in atto in questi ultimi due anni ed è stata molto apprezzata da parte di quelle famiglie che hanno l'esigenza di riprendere i propri figli con un orario più flessibile. Migliorare l'offerta formativa è da sempre una priorità della nostra scuola, e, in considerazione del fatto che sono in aumento i casi di bambini che presentano disturbi dell'attenzione, con ridotti tempi attentivi, con lievi difficoltà di apprendimento, ci si adopererà per attivare percorsi personalizzati sui bisogni specifici che emergeranno di volta in volta.

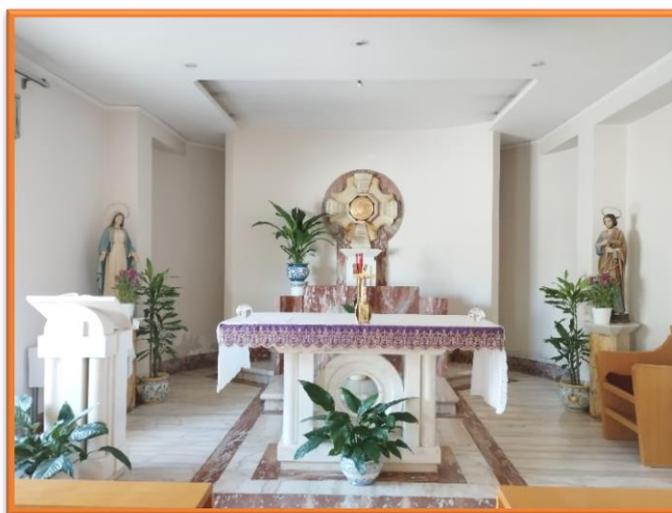
Pertanto le **priorità formative** individuate sono le seguenti:

1. miglioramento del livello di competenze degli alunni con difficoltà di apprendimento;
2. Introduzione del tempo prolungato per la scuola dell'infanzia.



Per raggiungere le priorità strategiche sono stati individuati alcuni **obiettivi di processo** che consentiranno di raggiungere un efficace **Piano di Miglioramento**:

Obiettivi di processo	AZIONI
<p>Miglioramento del livello di competenze degli alunni con difficoltà di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attuazione di corsi di formazione sulle metodologie inclusive; ➤ utilizzo della metodologia del cooperative learning; ➤ implementazione di percorsi personalizzati sui bisogni specifici.
<p>Introduzione del tempo prolungato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ estensione il tempo di permanenza nello spazio scuola fino alle ore 16:00; ➤ attività di pregrafismo, prelettura, prescrittura e precalcolo ➤ lettura creativa a tema



VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

La scuola programma, all'inizio anno scolastico, uscite didattiche nelle ore curricolari e viaggi di istruzione o durante l'orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. A causa delle limitazioni dovute al rispetto della normativa anti Covid 19, i viaggi e le uscite sono state sospese o ridotte drasticamente per limitare al massimo le occasioni di contagio, nel rispetto della normativa al momento vigente.

Di solito le visite guidate e i viaggi di istruzione previsti sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia

- Visita al palmento
- Visita al frantoio
- Visita ai presepi
- Percorso con il trenino per le vie della città
- Passeggiate esplorative e visite guidate
- Viaggi di istruzione



SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI E GIORNATE A TEMA

Nella Scuola dell'Infanzia si organizzano spettacoli, manifestazioni e giornate a tema in occasione delle principali festività

Scuola dell'Infanzia

- Accoglienza
- Festa dei nonni
- Commemorazione dei Defunti
- Festa di S. Martino
- Festa dell'autunno
- festa del papà
- festa della mamma
- Natale
- Carnevale
- Primavera
- Pasqua
- Fine anno



PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ TEATRALI

La partecipazione a spettacoli teatrali è finalizzata all'approfondimento di argomenti di studio o di tematiche affrontate durante l'anno scolastico. Gli alunni accompagnati dalle insegnanti partecipano a spettacoli teatrali presso luoghi pubblici oppure viene chiesto ad alcune compagnie teatrali di svolgere lo spettacolo all'interno del salone dell'istituto.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Durante le principali festività, la scuola partecipa a iniziative di solidarietà e inoltre organizza durante i periodi forti dell'anno, avvento e quaresima, una raccolta di viveri da devolvere alla parrocchia Sacra Famiglia e/o all'Emporio della Solidarietà in favore delle famiglie in situazioni di disagio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107 del 2015 definisce la formazione personale del docente come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale.

Obiettivo della formazione è:

- acquisire conoscenze e competenze
- migliorare le abilità professionali

Pertanto le attività formative tendono al miglioramento della professionalità dei docenti attraverso:

- l'aggiornamento sulle trasformazioni della scuola e la normativa vigente in materia di sicurezza (Corso di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio frequentato da tutto il personale docente e non dell'Istituto);
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente;
- l'approfondimento degli aspetti metodologici - didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;



- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap;
- il miglioramento delle abilità e delle conoscenze sulle nuove tecnologie.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

Collegio dei docenti

E' composto da tutti i docenti in servizio ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità, oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio tiene conto delle eventuali proposte e pareri del consiglio di interclasse e del consiglio d'intersezione.

Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti scelti come collaboratori.

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, conferma e/o propone aggiornamenti, modifiche ed integrazioni del PTOF, che saranno approvati nella successiva assemblea collegiale.

Il PTOF, così strutturato, sarà pubblicizzato nelle varie riunioni assembleari dei docenti, dei genitori e degli alunni di ogni ordine e grado.

Consiglio d'intersezione

Scuola dell'infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte dello stesso consiglio, da lui delegato.

Allegato 1 – certificazione delle competenze Scuola dell'Infanzia

Allegato 2 – regolamento d'Istituto

